**IL RAGAZZO, IL CACCIATORE**

 **E GLI ANIMALI**

**(storia inventata da Luca, Angela, Alessandro, Cecilia, Leonid)**

C’era una volta un ragazzo che giocava tanto ai video giochi e quando i suoi genitori gli dicevano basta lui li ignorava. Allora i suoi genitori si arrabbiarono tanto e decisero di dargli una punizione. La mamma gli disse che per due mesi non avrebbe più giocato ai videogiochi ma il bambino si lamentò perché non capiva cosa avesse fatto di male. La mamma gli spiegò che lui non lo aiutava mai quando lo chiamava perché aveva bisogno, e gli disse anche che quando doveva andare a scuola non preparava in anticipo lo zaino e non faceva i compiti, sebbene ne avesse sempre tanti da fare.

Due mesi dopo il bambino decise di non usare più tutti questi video giochi e allora andò dalla mamma a chiederle scusa ma la mamma era molto arrabbiata e non lo ascoltò.

Un giorno, il bambino andò nel bosco lontano da casa a raccogliere dei fiori per donarli alla mamma e incontrò un signore che però gli disse di cambiare strada perché quella non era una strada bella.

Il ragazzo lo ignorò e poi vide una caverna con dei fiori davanti, il signore gli disse di non entrare perché era un posto terribile e gli consigliò di andare a casa. Ma il ragazzo lo ignorò e ci andò lo stesso.

Dentro c’erano un orso e due grandi lupi, uno di loro disse all’altro lupo che avrebbero avuto una buona cena da mangiare perché aveva in mente di mangiare il ragazzo, allora il ragazzo iniziò ad andare fuori dalla caverna verso i fiori ma il signore disse di andare a casa sua.

Anche questa volta il ragazzo non lo ascoltò e si nascose dietro un albero. Il signore pensò che stesse andando verso casa sua, così lo chiamò per avere conferma. Ma il ragazzo non gli rispose. Il signore lo cercò ma non lo vide. Il ragazzo ritornò in caverna ma fu catturato dall’orso.

Il signore era un cacciatore e aveva un fucile così provò a sparare all’orso ma era troppo lontano e non riuscì a colpirlo. L’orso gli disse che non gli aveva fatto nulla. Il signore andò verso l’orso per salvare il bambino ma inciampò in un sasso. Il ragazzo intanto era ancora tra le zampe dell’orso.

Il bambino si trovò in difficoltà e ripensò che se avesse ascoltato prima quello che la mamma gli aveva detto, avrebbe fatto la cosa più saggia.

Cosi aguzzò l’ingegno e fece il solletico all’orso. L’orso, inaspettato da quel gesto, allargò le zampe, il bambino scappò e lui corse veloce verso casa.

Qui trovò la sua mamma e mentre scappava dall’orso riuscì a prendere anche un ciuffetto di erba in cui si erano intrappolati dei bellissimi fiori che poi donò alla mamma per chiederle scusa. La mamma lo perdonò. Il bambino capì che è sempre meglio fare prima il dovere poi il piacere. La mamma gli fece un grande sorriso perché era contenta di rivederlo e da quel giorno il ragazzo capì che non doveva giocare solo ai videogiochi ma doveva giocare ad altro.

Che fine avrà fatto il cacciatore vi chiederete?

Il ragazzo prima di scappare prese con sé il cacciatore che però prima di andarsene sparò ai lupi per spaventarli e gli animali impauriti, scapparono dentro alla caverna.